Venerdì 28 Luglio 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N.175

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . »
In quarta pagina . . . . . . »
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

CONTRO IL BOTTINO FERROVIARIO

(Due parole ai deputati del Friuli)

Alfredo Baccarini sostenne quella memorabile lotta, che ogni italiano dovrebbe ricordare, contro le convenzioni. Ma le convenzioni, malgrado tutti i suoi sforzi, passarono.

Le dimostrazioni matematiche, che quel vigoroso ingegno romagnolo fece allora alla Camera, conquistarono per la loro evidenza il convincimento di ogni persona di buona fede; i fatti che seguirono hanno completamente confermato le ragioni e le previsioni del povero Baccarini.

Fra le sue previsioni c'era anche il bottino della finale liquidazione. Ed eccoci ora, 20 anni dopo, al *bottino*.

Gli sforzi dei giornali ufficiosi non fanno che rendere più visibile la truffa che si sta compiendo ai danni dello Stato.

Le relazioni Pantano Alessio e Saporito sono tali documenti che tutti i cavilli ed i *mezzucci non valgono a menomare*.

Non è della portata di un giornale come il nostro il riportare quelle ample e diffuse discussioni. Noi non possiamo fare di meglio che richiamare l'attenzione dei nostri lettori.

Questa è la più grave delle questioni, morale e finanziaria insieme, che siasi da lunghissimi anni dibattuta dinanzi al paese.

Anche coloro i quali non hanno tempo e modo di approfondirsi con la lettura dei documenti ufficiali, dal *Corriere della Sera*, dal *Giornale d'Italia*, dall'*Avanti*, da tutti i giornali indipendenti d'ogni partito hanno potuto apprendere quale pubblica depredazione stia per compiersi.

Quando furono approvate le convenzioni fu detto che esse costarono non meno di **100 milioni** come premio della corruzione a certa stampa ed a certi deputati. Ora appare abbastanza chiaro che il bottino finale sarà maggiore della prima preda.

Frattanto gli uomini illuminati ed onesti di tutti i partiti combattono in questi giorni alla Camera una suprema battaglia per l'interesse dello Stato e per la pubblica moralità.

Il lato morale della questione è per noi più importante del lato economico. In ogni occasione alla Camera è prevalso il partito dei corrotti. E' prevalso allora delle convenzioni ferroviarie, al tempo delle convenzioni marittime ed in tutta quella serie di lotte contro l'affarismo che, attraverso gli scandali della Banca Romana e dei muletti d'Africa, ci portò fino all'ingenua reazione del generale Pelloux.

Sono gli arrivisti, i deputati delle compagnie bancarie, le creature del governo e quella feccia putrescente di deputati, che pure non mancano, che vivono della politica e di cui sono sempre stati un mistero i mezzi di sussistenza.

La deputazione friulana che cosa farà?

Essa si dividerà secondo le categorie a cui appartiene. Gli On.li Valle, D'Aronco, Monti, Rota, non perchè qualche cosa dal Governo attendano, ma perchè sono troppo ligi al Governo voteranno quello che il Governo vuole.

Dell'on. Solimbergo è meglio non parlare.

Ma noi speriamo, che, sia pure per ragioni politiche diverse, gli onor. De Asarta, Morpurgo, Riccardo Luzzatto e D'Odorico, che si professa radicale, non mancheranno al loro posto e *voteranno contro il bottino*.

Questa è in ogni modo la raccomandazione che giunge loro da questa onesta terra friulana.

DALLA CAPITALE

Le riunioni dell'estrema

I socialisti

L'adunanza del gruppo parlamentare socialista, ritenuto che la convenzione colle meridionali è dannosa per l'erario e per la gestione delle ferrovie

« delibera di combattere il progetto nella discussione parlamentare e di fare ogni sforzo, non escluso, ove occorra, l'ostruzionismo, per impedirne l'approvazione ».

I repubblicani

I repubblicani che si erano già antecedentemente riuniti, presero ulteriori accordi ieri.

Infatti, « esaminata la situazione politica quale si è delineata in seguito all'atteggiamento preso dagli altri gruppi tra ieri e stamani, il gruppo deliberava di modificare la procedura di discussione della pregiudiziale dell'on. Barzilai invitando quest'ultimo a dirne le ragioni in parlamento ».

I radicali

I radicali riunitisi contemporaneamente ai socialisti votarono il seguente ordine del *giorno*.

« Il gruppo radicale, convinto che le liquidazioni ferroviarie quali sono proposte, siano onerose per lo stato o incomplete rispetto al constatato ammanco nelle casse di provvidenza, che rappresenta una delle più grandi controversie, delineraro di votare contro il progetto di legge per le liquidazioni stesse. »

L'amnistia amplissima

Si conferma che al ministero di Grazia e Giustizia è ormai esaurito il lavoro per l'amnistia la quale sarà amplissima.

Un facchista e un frenatore alle prese sul predellino di un diretto in moto

La *Tribuna* ha da Reggio Calabria che l'altra sera sul diretto proveniente da Napoli mentre esso era in corsa presso la stazione di S. Eufemia sorse lite fra un facchista ed un frenatore.

I due abbandonarono il loro posto e si diedero a rincorrersi lungo le predelle delle vetture finchè il frenatore, aperto uno sportello si gettò in uno scompartimento dove si trovava un solo viaggiatore, che, secondo la *Tribuna*, era il generale Lamberti. Subito dopo irruppe nello scompartimento anche il facchista e mentre questi si azzuffava col frenatore, il generale Lamberti suonava il campanello di allarme che provocò la fermata del treno.

La *Tribuna* dice che giunto il treno a Reggio si è aperta immediatamente una inchiesta da parte delle autorità ferroviarie.

Il voto politico alle donne in Australia

Telegrafano da Melbourne che l'assemblea legislativa di Victoria ha conferito alle donne il diritto di voto.

IL FRATELLO DEL SULTANO IMPRIGIONATO

Notizie di fonte privata provenienti da Costantinopoli, e che fin qui non sono state ancora confermate dicono che il Sultano avrebbe fatto rinchiudere *suo fratello* erede presuntivo del trono, nel palazzo Shiragam. E' in quel palazzo che il Sultano Murad V, che era stato deposto, morì l'anno scorso.

L'azione del Sultano sarebbe dovuta alla *sedicente scoperta* di indizi che dimostrerebbero che l'attentato faceva parte di un progetto di rivoluzione di palazzo fortunatamente andata fallita. Fehmi pascià, capo della polizia segreta, è stato deportato in Asia.

Un Hohenzollern sul trono di Norvegia?

L'invadenza di Guglielmone

Il *Daily Mail* riceve da Stoccolma, 26:

« Apprendo da fonte degna di fede che la improvvisa visita di Guglielmo II allo Czar è da attribuirsi al desiderio dell'Imperatore di Germania di ottenere il consenso di Nicolò II alla candidatura di un principe della casa Hohenzollern al trono di Norvegia.

Questa è stata la più grande preoccupazione per Guglielmo dal giorno in cui avvenne la separazione della Norvegia dalla Svezia. La Norvegia può essere inclusa nel novero dei paesi bassi su cui la Germania desidera esercitare la sua influenza.

Per l'indipendenza norvegese

Lo *Standard* ha da Washington:

La Norvegia ha chiesto ufficialmente agli Stati Uniti di riconoscere la sua indipendenza.

Il Governo differirà però la sua risposta a quando la Svezia avrà *preso* una decisione e le potenze europee ne abbiano dato l'esempio.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 28 luglio, S. Vittore I p. p. dal 185 al 197.

Effemeride storica.

Quintino Sella

28 luglio 1866. Con odierno decreto reale viene nominato Quintino Sella a Commissario del Re per la provincia di Udine.

La legge pellagrologica in piena applicazione

Mille quintali di granturco sequestrati

L'esempio ci viene da Venezia.

La Commissione sanitaria provinciale di quella città, composta degli egregi signori dott. cav. Wolner (medico provinciale) e dott. Chidi procedettero ieri al sequestro di *mille quintali* di granoturco estero avariato esistente in alcuni magazzini.

Ora quel grano, — sottratto alla alimentazione umana, — sarà con tutte le cautele previste dalle vigenti disposizioni inviato a qualche distilleria.

Il maestro Giambattista de Caneva commemorato dal dott. Enrico Fornasotto

(Continuaz. e fine v. n. di ieri).

La vita sociale

Sempre pronto a lavorare per ogni nobile iniziativa: appassionato per lo sport e per la vita igienica e salubre del moto e dell'aria; rispettoso con tutti e verso tutte le opinioni, ma fiero e inesorabile nelle proprie idee e nei propri convincimenti; ecco riassunta la vita sociale del caro Amico. Ma il più bell'elogio è questo: egli non ebbe nemici, nè odiò mai!

Nella politica non militò in prima fila, ma però non fece mai mistero di essere di fede socialista. Egli era socialista al di fuori di ogni tendenza e chiesuola, ma profondamente e seriamente.

Non s'era formato una convinzione politica nei comizi e nelle vacuità delle accademie orali, ma fra i banchi della scuola, al contatto di tutti i dolori di tutte le ingiustizie, di tutti i soprusi che quotidianamente si rileva la società presente.

La sua anima buona e onesta non aveva potuto restar sorda alla voce della giustizia: ed egli aveva seguito la fiammante bandiera che chiama a raccolta, da Cristo in poi, tutti i buoni per fondare una società migliore, una società meno ingiusta, meno dolorosa, meno travagliata da delitti e da miserie!

La vita privata

Con gli amici, con i parenti, con la moglie fu sempre affezionato, arrendevole, gentile, anche quando la naturale serietà lo faceva sembrare duro o indifferente.

Oh come, lo deve piangere la sua sposa, quella povera donna che vide rapirsi in poche ore, nel pieno rigoglio dell'età, l'amato marito, il forte e dolce compagno di tanti anni di vita felice!

E come lo piangono gli amici tutti e quelli specialmente che più lo avvicinarono durante la sua vita!

Io vedo ancora, ne' miei ricordi di quel triste giorno dei funebri, Pio Zancani, un altro forte, intelligente e operoso figlio di questa terra, dritto, severo, in attesa di accompagnare, alla sua ultima dimora, la salma adorata, nel suo lungo e faticoso viaggio.

Lo vedo tutto vestito di nero, accasciato sotto un dolore profondo, senza conforto, ma pure virile nella sua compostezza.

E mentre i presenti aspettavano tutti che il mesto corteo cominciasse a muoversi, e mentre ognuno trovava modo di chiedere qualche cosa al vicino, di esprimere una frase dolorosa, un pensiero gentile per il morto, egli solo non si muoveva, non fiatava.

Ma sulle bronzee guancie le lagrime copiose scorrevano, scorrevano senza posa....; lagrime grosse, lagrime di dolore inenarrabile, che toccavano dritto il cuore, lacrime rivelatrici di un mondo di affetto, di amore, di amicizia!

E una seconda figura severa ricordo a lato di Pio Zancani: una figura alta e semplice, quella di Raber, un altro amico, un altro fratello dell'anima del morto; un altro forte venuto dalla Carnia a prendersi gli ultimi avanzi dell'amato per portarli, dopo lungo viaggio, nella sua terra e averlo dappresso per sempre!

E quanti altri amici io vidi in quella giornata dolorosa, a piangere per la crudele perdita: e quanti e quanti con il pensiero vidi lungo il viaggio percorso dalla salma di G. Batta de Caneva, prima di arrivare quassù!

Non ci fu stazione, non ci fu tappa dove qualcuno non tributasse al corpo freddo, ma tanto caro — di Colui che ritornava alla sua terra per riposare eternamente — un pensiero, uno sguardo, un ultimo addio.

E qui a Ovaro una fiumana di popolo commosso e piangente lo volle accompagnare nel quieto cimitero, dove Egli dorme in pace. Fu un plebiscito di dolore, un plebiscito di affetto, uno strazio del cuore immenso, largo, profondo.

Tutti lo amavano, ma qui, nella sua Ovaro, più che altrove, egli era idolatrato. Qui lo si era visto nascere, qui lo si era visto giovane maestro di centinaia di figli del popolo; qui lo si vedeva ogni anno nei riposi autunnali, circondato dalla stima e dagli onori che fuori egli si procacciava con l'ingegno e la bontà: e per tutto ciò qui si era fieri di Lui!

Signori,

Io colla pochezza del mio ingegno, e colla commozione da cui sono preso ricordando Gio. Batta de Caneva, non avrò parlato, certamente come il caro Estinto si meritava.

Quando, dietro le insistenti e affettuose sollecitudini dell'amico Zancani, accettai di venire fra voi a commemorare l'Amico, io capii la responsabilità che mi addossavo e ne ne rimasi perplesso.

Ma ben presto l'animo mio si rassicurò e venni quassù a compiere l'incarico come dovessi compiere un dovere: poichè se tutti voi l'avete amato Gio. Batta de Caneva, io, avete apprezzato, stimato, pianto e se tutti voi lo ricorderete sempre con affetto profondo e con orgoglio di amici e di parenti, anch'io lo amai tanto, anch'io lo stimai, anch'io lo piansi, anch'io lo ricorderò sempre con affetto di fratello!

Dopo questo mesto ritrovo, dopo aver salutato la terra che ricopre l'amico immerso nel sonno eterno, nella quiete montanina, piena d'incanti, io parto dalla Carnia commosso e grato per tanti sentimenti provati, per tanta ospitalità ricevuta.

Io fino a ieri della Carnia non conoscevo altro che la sua fama di regione forte e operosa e i versi sublimi del Poeta, spesso dall'amico mio, con slancio di orgoglio e di fierezza, ricordati nei nostri ritrovi:

Non paure di morti ed in congreghe
Diavoli goffi con bizzarre streghe,
Ma de 'l comun la rustica virtù

Accampata a l'opaca ampia frescura,
Veggo, ne la stagion de la pastura,
Dopo la messa il giorno de la festa.

Il consol dice, e poste ha pria le mani
Sopra i santi segnacoli cristiani:
« Ecco, io parto fra voi quella foresta

D'abeti e pini ove a 'l confin nereggia
E voi trarrete la mugghiante greggia
E la belante a quelle cime là.

E voi, se l'unno o se lo slavo invade,
Eccovi, o figli l'aste, ecco le spade,
Morrete per la nostra libertà »,

Un fremito d'orgoglio empieva i petti,
Ergea le bionde teste, e de gli eletti
In su le fronti il sol grande feriva.

Ma le donne piangenti sotto i veli,
Invocavan la Madre alma de' cieli,
Con la man tesa il console seguiva:

« Questo, a 'l nome di Cristo e di Maria
Ordino e voglio che ne 'l popol sia » —
A man levate il popol dicea: « sì ».

E le rosse giovenche di su 'l prato
Vedean passare il piccolo senato,
Brillando su gli abeti il mezzodì.

(Carducci - Rime Nuove).

Ora io parto dopo avere constatato che fama e poesia sono sorpassate dalla realtà delle cose.

Alla memoria di G. B. de Caneva io porgo il saluto dei maestri friulani, che colla sua dipartita perdettero uno strenuo campione della loro causa; porgo il saluto dei parenti, degli amici e dei superiori, qui oggi riuniti numerosi e dolorosi; porgo infine il saluto del nostro Friuli che sa produrre dei figli tanto valenti e buoni, di questa terra nostra, posta ai confini d'Italia, baluardo incrollabile contro le insidie nemiche, scolta vigile e attenta dei destini della Patria!

(1) Nell'articolo «Esagerazioni» l'autore, dopo aver rimarcato la deficienza della legge Orlando sugli stipendi dei maestri di scuole facoltative e i continui lagni dei colleghi malcontenti, faceto e ironico chiudeva col seguente gustosissimo sonetto.

Se volete camparla mancomale,
sentite: fate lo spazzacamino,
il saltimbanco, il mozzo od il facchino,
lo strillone, il pagliaccio, il vetturale;

fate lo stancapiazze, il manovale,
il necroforo, il clown, lo sbarazzino,
il cenciaiuolo, il baro, il ciabattino,
l'acchiappacani, il ciompo od il sensale;

e sarete, credetemi, beato,
qual sia il mestiere che vogliate fare,
e potrete morire giubilato,

purchè non vi lasciate abbindolare
a darvi al mestieraccio più dannato,
ch'è quello del maestro elementare!

(2) La poesia è un inno al ciclismo e al Friuli nostro, e per il metro usato e per l'andatura del pensiero ci ricorda l'arte di Felice Cavallotti, di cui fu sempre ammiratore il de Caneva.

Sul veloce corsiero d'acciaio
nel bel piano tra l'Alpe ed il mar,
col sorriso d'un cielo sì gaio
com'è dolce, compagni, volar!

Pedalando per olivi e per piani
soavissima ebrezza godiam;
e più forti nel corpo e più sani
e migliori nel cor ci sentiam.

Da la Carnia d'abeti olezzante
a lo specchio del cerulo mar;
dal Livenza a l'Isonzo sonante,
fin là dove il Friuli ci appar,

salutiamo la bella contrada
pieno il patto d'amore e di fe';
come un candido fiume la strada
s'ha a vedere fuggir sotto i piè.

Su voliamo, gli incanti e la storia
del nativo Friuli a imparar,
è disdoro il passato e la gloria
de la piccola Patria ignorar.

Sul veloce corsiero d'acciaio,
nel bel piano tra l'Alpe ed il mar,
col sorriso d'un cielo sì gaio
com'è dolce compagni, volar!

SPIGOLANDO

I miracoli di "Santa Margherita,,

Nella «Rivista per le signorine» che si pubblica a Milano e che per sua fortuna capita a farsi cogliere in fallo a Udine, c'è un articolo che parla della Scuola estiva di Santa Margherita.

Eccone una parte:

«A circa 12 chilometri dalle Alpi Carniche, presso le gole del Tagliamento che conducono al Tirolo, sopra le morene depositate dal ghiacciaio preistorico di Pontebba, a 270 metri sul livello dell'Adriatico che dista circa 85 chilometri, è posta l'antica chiesa di Santa Margherita di Gruagno, prima fortezza feudale dei Patriarchi di Aquileia nel Friuli. *Intorno ad essa si raggruppano* le scuole per i fanciulli dei paesi circonvicini, la prima scuola di Merletti Brazzà e l'albergo *Il Panorama*, con magnifica vista sui picchi del Cadore, delle Alpi Carniche e Giulie che circondano le pittoresche colline disseminate di località interessanti per la storia. Annesso all'albergo, che ha una terrazza ben ombreggiata, un buon restaurant e molte camere, vi sono delle ville recentissime e provviste di tutte le comodità moderne.

La villa *Miramonte che spicca fra le altre* per un ameno giardino ed una torre massiccia, donde si gode di una vista estesa e vasta, è utilizzata per le aule della « Scuola estiva » e come alloggio per le signore e per le signorine che desiderano di studiare, di godere un clima salubre, dei bei dintorni, un buon vitto e una piacevole compagnia. L'aria fresca e vibrante rinvigorisce l'organismo, e l'assenza del vento, e l'acqua potabile, le cui sorgenti sono nelle vicinanze, pura, digestiva e priva di calce, sono anche da tenere in *considerazione* ».

Ecco! non si può proprio dire che questo brano appartenga a una *Guida* dei nostri paesi! Almeno per noi, no! Forse potrebbe servire di guida ai forestieri che vengono da lontano e che quindi, essendo in viaggio, non badano più che tanto a far i quattro passi da Santa Margherita.... al Tirolo.

Ma tutto questo non ci fa soverchia impressione, perchè alla fin dei conti, tutte le strade conducono a Roma. Quello che veramente ci incanta è il pensare tutte le scuole per i paesi circonvicini, la prima scuola di merletti e, quel che più vale, l'albergo *Il panorama*, raggrupparsi con filiale affetto intorno alla chiesa di S. Margherita di Gruagno.

Ma v'ha di più: tutto ciò si raggruppa oltre che con filiale affetto anche con... magnifica vista sui picchi del Cadore, delle Alpi Carniche e Giulie! E perchè si tralasciano i picchi del *Pireneo*, quella... cosa visitata in Grecia dall'on. Morpurgo, almeno secondo le sacre carte della *Patria del Friuli*?

E per oggi, visto che potrebbe continuare, basta.

K.

Dalla spiaggia di Lignano

Lignano, 27 luglio.

E' straordinario il continuo affluire di forestieri in questa incantevole spiaggia!

Non passa giorno in cui famiglie intere arrivino coll'idea di fermarsi a godere la brezza del mare, ed invece debbono ripartire perchè non ci sono più stanze libere.

L'albergo condotto dal sig. Calderara alloggia oltre 150 persone, ma le richieste superano di cinque volte questa cifra!

Se una stanza resta libera per la partenza di qualche persona, vi sono venti e più domande per occuparla, basti il dire che *tutte le stanze* attualmente occupate, sono già impegnate appena saranno libere.

Le comitive poi di persone che vengono solo a passare una giornata per diporto, non si contano.

Domenica scorsa, per l'inaugurazione del nuovo vaporetto che presterà servizio da Palazzolo a Lignano e che (fra parentesi), per la prima volta arenò appena fuori del pontile di Lignano, vedemmo qui oltre 300 persone venute da ogni parte del Friuli.

Da Udine poi il concorso è sempre straordinario. Ieri notammo una comitiva di signori fra cui l'ing. Cudugnello, dott. Carnielli, Pauluzza, Antonini, Deotti, il farmacista Ria ed altri che non conosciamo.

Ed in tutti è generale l'elogio per questa splendida, incantevole, e quieta spiaggia, ove con spesa relativamente modesta si possono passare dei bei giorni per riposare le membra dalle occupazioni a cui tutti dal più al meno, siamo avvinti durante l'intera annata.

K.

Interessi e cronache provinciali

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è **loro stretto dovere** di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale, come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 28 luglio)

Affari Comunali approvati

Remanzacco. Autorizzazione a stare in giudizio.

Santa Maria la Longa. Acquisti di fondo per fabbricato scolastico.

Resna del Roiale. Nulla osta all'avvocato Campeis per passaggio conduttura elettrica per la strade comunali.

Idem. Vendita torello da acquistarsi nella prossima esposizione.

Sedegliano. Cessione al sig. Pietro Molaro di ritaglio stradale in Codorno.

Cavasso Carnico. Assegno di combustibile ai frazionisti di Cesclans.

Zuglio. Vendita di piante del bosco Vueres.

Forni di Sopra. Assegnazione di piante ai signori Luigi e Giovanni Antoniacomi.

Osoppo. Provvedimenti per le riparazioni alla rosta di Osoppo. Conto Corrente con la Cassa di Risparmio di Udine.

Venzone. Domanda dell'impresa Dri per permesso di sbancamento di fondo comunale.

Idem. Vendita di terreno comunale alla Ferrovia per deviazione linea Udine-Pontebba.

Resia. Assegnazione di combustibile.

Codroipo. Regolamento per la tassa esercizio.

San Giovanni di Manzano. Contributo per l'istituzione di una cattedra ambulante di agricoltura.

Caneva. Mutuo di L. 100.000 per l'acquedotto. Domanda di concorso del Governo.

Teor. Edificio scolastico. Supplente prestito di favore di L. 4000.

Buttrio. Concorso per la cattedra ambulante di agricoltura.

Valvasone. Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Rinvii

Palazzolo dello Stella. Regolamento tassa esercizio e rivendita. Rinviato per modificazioni.

Cordenons. Regolamento per gli impiegati comunali. Idem.

Teor. Regolamento tassa vetture e domestici. Idem.

Affari non approvati

Udine. Tassa sui cavalli da sella.

Cavazzo Carnico. Assegno combustibile ai frazionisti di Mena.

Rigolato. Vendita di piante dei boschi di Givigliana, Magnanins e Valpicetto.

Deliberazioni varie

Udine. Capitale. Controversie per spese di cura di Basilio Lazzutti di Lusevera. Deciso spettare al Comune di Lusevera le spese.

Idem idem di Erminia Tutti idem di Montereale Cellina.

Resna del Roiale. Nulla osta al signor Arturo Malignani per trasporto di energia elettrica. Dichiarato di non avere provvedimenti da prendere.

La questione dell'ufficiale sanitario

Pordenone, 26 luglio.

(Simplicissimus) — Alcuni mesi fa è proprio da queste colonne io per primo ho sollevato una questione di moralità e di giustizia sul caso del tanto discusso cav. d'Andrea, ufficiale sanitario che occupa da più di un anno arbitrariamente il suo posto, tollerato non so da chi nè perchè.

Grazie ora, pubblicamente a voi, sig. Zannerio, che la voce mia e del *Friuli* avete raccolta e portata nel consiglio comunale.

E grazie ancora dell'esauriente articolo che oggi ci mandate e che illumina meglio sulla questione, tutta la cittadinanza pordenonese.

E se le vicende burrascose della vita comunale ed il caso che non sempre protegge le persone più degne, hanno impedito che la questione venisse allora definita, non di dobbiamo scoraggiare.

Sentiamo di avere con noi non un interesse nè un partito ma tutti, senza eccezione, gli onesti i quali formano nella Pordenone nostra la immensa maggioranza.

Noi miriamo solo alla verità ed alla giustizia.

Queste ci hanno inspirato sempre e di queste non sentiamo mancarci la ferma coscienza.

Vi hanno dei momenti e delle situazioni tristi nella vita pubblica, a noi, uomini della stampa, che di questa vita siamo gli anatomici sottili ed inflessibili, impone l'obbligo di svelare tutte le piaghe.

Nessun mezzo migliore a parere mio di attenuare le tristezze ed il pericolo di queste situazioni che parlar chiaro e libero a tutti, e mai lasciarci dal rispetto o dal risentimento imporre alcuna bugia.

Da tempo noi abbiamo segnato una piaga singolare di questa vita pordenonese: il dovere nostro è fatto, ad altri il compito di sanarla.

Mi torna alla mente un verso del gran maestro di tutti, il padre Dante e non saprei meglio raccomandare alle autorità la mia questione che ripetendoi a comune ammonimento:

Ogni viltà convien che qui sia morta!

Pordenone li 26 1905.

Carissimo *Friuli*.

Ora che minaccia di crollare la baracca municipale, e sul lontano orizzonte si delinea l'ombra del commissario regio, l'egregio dottore, e cavaliere per meriti speciali (!!!!) Desiderio D'Andrea sperando che nella caduta del consiglio venga travolta anche la interpellanza da me mai potuta svolgere, riguardante la carica di ufficiale sanitario da lui illegalmente coperta, assume a mio riguardo un'aria di guascona spavalderia, sorridendo in tono ironico, compiacendosi secondo lui, della mia sconfitta. Siccome per rinfrescare tanta baldanza, la mia educazione mi vieta di addottare mezzi certo più acconci, approfitto delle ospitalità delle tue colonne per portare a conoscenza del pubblico pordenonese lo scopo della mia interpellanza, e le ragioni puramente legali e di giustizia che mi indussero a farla.

La legge 22 dicembre 1888 n. 5816 sulla tutela della igiene e sanità pubblica, a capo V. art. 12 dice: «Sarà ufficiale sanitario comunale il medico comunale condotto ove non risiedano altri medici. Nei comuni ove risiedono più medici esercenti, l'ufficiale Sanitario sarà nominato dal prefetto sulla proposta del consiglio comunale, udito il consiglio provinciale sanitario. In tal caso durerà in carica tre anni e potrà essere rinominato. Nei comuni che abbiano uno speciale ufficio d'igiene, il capo dello stesso ufficio sarà, previa approvazione del prefetto, ufficiale sanitario comunale.»

Fino al 1901 venne ottemperato alla legge suddetta, tant'è che l'ultima nomina dell'ufficiale sanitario venne fatta su proposta del consiglio comunale di Pordenone con delibera 20 ottobre 1900 n. 31 e con decreto prefettizio 5 gennaio 1901 n. 29332 per un triennio dalla data del decreto suddetto; quindi la proposta di rinominare doveva essere fatta prima del 5 gennaio 1904 su proposta del consiglio comunale. Questo non si sa perchè non venne eseguito, e quindi da quell'epoca fino ad oggi il comune è senza ufficiale sanitario, o quanto meno il nominato cavaliere esercita la funzione abusivamente.

Il 25 febbraio 1904 n. 57 venne promulgata una legge che modifica ed aggiunge alla legge 1888. L'art. 12 della legge suddetta dice: «L'ufficiale sanitario sarà nominato dal prefetto, su proposta del consiglio provinciale sanitario nella persona del medico condotto in quei comuni nei quali non sia possibile l'esercizio separato delle due funzioni.

All'ufficiale sanitario così nominato si applicano tutte le disposizioni relative al medico condotto contenute nella presente legge, fatta eccezione della stabilità come ufficiale sanitario la quale cessa tostochè sia possibile scindere le due funzioni.

In tutti gli altri casi l'ufficiale sanitario, sia comunale, sia consorziale, dovrà essere scelto fuori dei medici condotti, e la sua nomina sarà fatta per titoli o per esami secondo le norme da stabilirsi nel regolamento. Tale nomina verrà fatta per un biennio di prova, trascorso il quale il prefetto, udito il Consiglio provinciale sanitario provvederà con decreto motivato alla nomina definitiva od al licenziamento. Nei comuni i quali abbiano uno speciale ufficio d'igiene, capo dello stesso ufficio sarà, previa approvazione del Prefetto, l'ufficiale sanitario comunale.»

Ammettendo quindi nel nostro caso, poco logico e giusto, che la nomina debba essere fatta dal prefetto, e che il comune paghi lo stipendio senza avere il diritto di scelta; il medico sanitario dovrà essere uno tra i medici che non abbiano una condotta, e qui a Pordenone abbiamo parecchi *liberi professionisti* che hanno frequentato il corso d'igiene, e se non erro sono in numero di tre.

Ma poichè devesi ancora promulgare una legge generale havvi pure un regolamento provvisorio dato con Regio Decreto 22 Agosto 1904 N. 481, approvato in seguito a revisione della legge Sanitaria 1888 e 1904 il quale all'art. 8° dice: «Nei comuni di popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, e che non hanno uno speciale ufficio d'igiene la nomina dell'ufficiale sanitario sarà fatta dal Prefetto, udito il consiglio provinciale di Sanità sulle risultanze di un concorso indetto per titoli ed esami.

Art. 13 regolamento stesso: Se il posto di ufficiale sanitario si rende vacante in uno dei Comuni non contemplati all'art. 8, il prefetto, udito il consiglio provinciale di sanità, incaricherà provvisoriamente di tali funzioni uno dei medici chirurghi *liberi esercenti* residenti nel Comune, salvo il disposto primo capoverso della legge 1904 n. 57 prima esposto».

In qualunque caso quindi, tanto che la nomina spetti al prefetto, quanto in seguito a parere del consiglio, essa deve cade su un medico non condotto. E noi siamo intanto da oltre un anno con un ufficiale sanitario che copre abusivamente la carica, e che corre il rischio di vedersi messo alla porta, se per motivi igienici dovesse esercitare sopraluoghi in case private. Qui a Pordenone abbiamo bisogno di una sorveglianza continua e diligente, in fatto di igiene, ed il medico condotto oppresso dalle molteplici occupazioni del suo mandato non può esercitare la funzione di medico sanitario come dovrebbesi.

Lo scopo quindi della mia interpellanza, e se lo metta bene in testa l'egregio cavaliere per meriti speciali, non era fatta in odio a lui, poichè di certi individui non me ne curo, ma mirava solo a togliere questo stato di cose indecoroso per un paese come il nostro. E se per deficiente logica di legge il Comune è costretto a pagare una persona che esercita una delicata funzione nel Comune stesso, senza avere il diritto di nominarsela, non per questo è giusto, che tale funzione venga abusivamente esercitata da chi non ne ha per legge il diritto. E non volevo e non voglio fare causa alla on. Giunta, di questa illegalità, poichè essa non può certo avere in mente le date tutte nelle quali scadono le singole cariche; ma è invece da meravigliarsi come le persone stipendiate appositamente per l'andamento dell'amministrazione non facciano presente alla on. Giunta i bisogni del Comune; ed anche a questo si dovrebbe provvedere.

Ti ringrazio di nuovo della tua gentile ospitalità e credimi tuo

Ermenegildo Zannerio
Geom. Agr.

PER LA CACCIA

La Deputazione provinciale ha pubblicato il manifesto per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1905-1906. Le disposizioni sono le seguenti:

1. La caccia col fucile e l'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto al 31 dicembre 1905 eccettuate:

a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1905;

b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonchè della beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile 1906;

c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1905;

d) la caccia del gufo reale, in località fisse, degli uccelli rapaci, corvi e cornacchie che sarà permessa anche nell'epoca proibita;

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e la detenzione di cacciagione e di uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato;

3. La caccia della lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Codroipo, 27 — Incendio. — Oggi alle ore 10 1/2 a Zompicchia è scoppiato un piccolo incendio nel locale di proprietà di certo Spagnol Giuseppe.

I paesani si prestarono all'opera di salvamento.

Chiamata, giunse da Codroipo, verso le 11, la pompa municipale, accompagnata dai due vigili urbani.

Il fuoco venne prontamente localizzato.

Rimase distrutta una stalla, una camera ed il fienile. Il danno è di circa lire 600.

Dicesi che il locale non era assicurato.

Il nuovo Sindaco di Sedegliano. — In seguito alle elezioni del 7 luglio, il Consiglio Comunale di Sedegliano, con voti 11 su 18 votanti nominò Sindaco il sig. Rinaldi Rinaldo.

Ad assessori riuscirono i signori: Cecchini Francesco, Chiesa Valentino, Ganzini Giacomo e Moiaro Luigi.

A supplenti: Brun Giuseppe e Tumini Giuseppe

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

Per il Collegio Uccellis

Un telegramma di Solimbergo

Roma, 27. - Oggi fu spedito al sindaco di Udine questo telegramma:

«Mi è grato partecipare che Ministro Istruzione sciogliendo riserve precedenti colloqui mi comunica suo intendimento aumentare sussidio collegio Uccellis a lire duemila. Assumere una classe aggiunta. Stanziare nel futuro bilancio una sovvenzione di circa cinquemila lire. Riservasi infine studiare risoluzione definitiva in considerazione speciale importanza istituto rapporti interessi nazionali. *Solimbergo*».

***

Ci meraviglia che il governo il quale aveva formalmente dato parola, con un'impegnativa che fu letta ed approvata in Consiglio comunale, di rendere il Collegio Uccellis governativo, manchi ora alla sua promessa.

Le promesse che il Governo aveva fatte al consigliere Caratti e che il Consiglio, o per meglio dire la maggioranza consigliare, aveva accettate, avrebbero sollevato il Comune da una spesa annua di circa 12 mila lire ed avrebbero assicurato la vita del Collegio.

Ci constava che s'erano verificate intromissioni per impedire che qualsiasi beneficio giungesse al Comune all'infuori del tramite del deputato.

Ma non credevamo che si giungesse al punto di danneggiare il Comune nei suoi interessi, guastando l'opera già bene avviata e quasi condotta a termine, con una soluzione tanto inferiore a quella che gli affidamenti avuti davano a sicuramente sperare.

Ancora sull'appoggio dell'Unione Esercenti

Egregio sig. Direttore del Giornale Il Friuli
Udine.

Non intendiamo abusare della cortese accondiscendenza di V. S. per rispondere minutamente al *Comunicato* che l'Unione Esercenti ha ieri fatto inserire sul *Friuli*.

Constatiamo soltanto — e tutto è esattissimo, com'è perfettamente rispondente a verità quanto scrivemmo l'altro giorno —:

che l'Unione Esercenti di Udine, pur avendo promesso tutto il suo appoggio al Sodalizio della Stampa che aveva assunto nel decorso anno gli spettacoli di agosto e settembre, non volle cedere in uso le sedie di sua proprietà che verso un compenso di cent. 5 per ognuna e non ogni spettacolo; (e, notisi bene, *prima* che si iniziassero gli spettacoli e cioè quando non potevasi ancora prevedere dalle feste un esito finanziario attivo);

che la data del ricevimento della lettera è *posteriore* a quella della lettera che il Sodalizio ebbe ad inviare all'Unione Esercenti;

che detta lettera fu specialmente mandata in ringraziamento della medaglia che l'Unione aveva offerto per il concorso delle Mostre in vetrine, e nella speranza che, con uno scritto cortese, avessero a svanire le pretese di un compenso per il nolo delle sedie;

che la *Mostra Gastronomica* — pur figurando nel programma del Sodalizio — era data *esclusivamente* per conto di una benemerita Istituzione cittadina di beneficenza;

che i gentilissimi signori Esercenti, che per detta Mostra si sono occupati, sapevano che la loro opera zelante, profferta disinteressatamente, si compiva a favore dei bambini poveri ed ammalati e non del Sodalizio della Stampa.

Ciò esposto, Egregio Sig. Direttore, ringraziando ci professiamo

alcuni soci del Sodalizio

Uditore Giudiziario

E' aperto il concorso per conferimento di 200 posti di uditore giudiziario.

Gli aspiranti dovranno presentare le istanze documentate alle competenti R. Procure entro il 31 agosto p. v.

L'esame avrà luogo in Roma nei giorni 16 e seg. del p. v. novembre.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla locale Procura del Re.

Servizio Radiotelegrafico pel piroscafo "Liguria"

Dalle ore zero del giorno 28 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Liguria» della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0,65, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

CIRCOLO SOCIALISTA
Pro Russia

Nella riunione di ieri sera al Circolo Socialista venne nominato un Comitato formato di diverse egregie persone anche estranee al Circolo, il quale s'incaricherà di raccogliere le offerte dei cittadini da inviarsi al Comitato di Bruxelles per venire in aiuto alle vittime della reazione russa.

Le cantonate della «Patria»

«Fresca fresca» la *Patria* d'ieri portò la notizia che il Consiglio di Stato diede parere contrario al ricorso interposto dalla nostra Giunta Municipale alla deliberazione della G. P. A. con cui respingeva il sussidio alla Camera del Lavoro, al Patronato «Scuola e Famiglia» e la spesa per la costruzione delle serre nel giardino pubblico.

Nessuno s'illudeva sull'esito del ricorso, ma inviandolo al Consiglio di Stato, la Giunta ha ottemperato al suo preciso dovere.

Rileviamo però una cantonata della *Patria* riguardo alla costruzione delle serre.

Dice la consorella: «queste (le serre) se non erriamo, sono già costruite: chi le pagherà?»

Impressionati di questa rivelazione ci siamo recati in Giardino per vedere quanto ci fosse di vero nella faccenda, ma dopo sicure informazioni ci siamo convinti che le serre esistono solo nella testa della *Patria*.

Forse sarà l'effetto di uno di quei sogni a cui va soggetta la consorella, spesso causati da indigestione...

Associazione fra gli Impiegati comunali

Ricordiamo che **domenica 30 corrente alle ore 14 seguirà nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico l'assemblea generale degli aderenti alla nuova grande Associazione provinciale fra i dipendenti dalle Aziende pubbliche locali e ciò per l'approvazione dello Statuto dell'Associazione stessa. Potranno parteciparvi tutti gli impiegati e salariati dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di beneficenza e dei Consorzi pubblici della Provincia.**

IL CAV. PASCOLI

è partito oggi col diretto delle 11 per Roma dove va ad occupare un importante e delicato posto di fiducia presso il Ministero delle Poste.

Nello stringere la mano all'ottimo funzionario, così cortese e così buono con tutti, abbiamo provato un senso di vivo rincrescimento pensando che non vedremo per molto tempo la sua figura simpatica, che lascia di sè cara memoria.

Agli auguri di tutto il personale postelegrafico e dei tanti e tanti affezionati amici che lascia nella nostra città, uniamo, cordialissimi, i nostri.

L'ultima fase del dramma di Godia

Ieri mattina all'alba i due mediatori Zamaro e Zorzenon, condannati a trent'anni di reclusione per l'omicidio commesso a Godia sulla persona di certo D'Agostinis, hanno lasciato le nostre carceri.

Ricordiamo che quando fu loro notificato l'esito negativo del ricorso in Cassazione, lo Zamaro rimase con quel suo contegno indifferente tenuto durante il dibattimento, mentre Zorzenon divenne pallido e scoppiò in dirottissimo pianto protestandosi sempre innocente del delitto di cui fu accusato.

Uguale contegno tennero ieri nel momento della partenza, Zamaro indifferente e Zorzenon invece pallido ed accasciato, colla persona stanca e il dorso ancor più curvo di quando lo vedemmo davanti ai giurati.

Entrambi i condannati erano completamente rasati.

Come dicemmo essi furono destinati agli stabilimenti penali di Fossombrone e San Gemignano: il treno partì alle 4 20 che già il giorno era fatto.

Forse essi non vedranno più il bel cielo friulano...

Una donna borseggiata

Stamattina alle otto, i Vigili Urbani Franceschini e Travisan arrestarono certo Sies Silvio di anni 14 da Cormons il quale venne colto in fragrante borseggio di un portamonete dalle tasche di una donna di cui finora non conosciamo il nome.

Gli agenti arrestarono inoltre certo Martini Luigi di anni 22 fabbro da Claut quale sospetto complice del borseggio stesso.

Programma musicale

che la Banda Cittadina eseguirà oggi 28 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Brigata Torino» — Ciacci
2. «Nella boscaglia» — Gillet
3. Duetto «Forza del Destino» — Verdi
4. Valzer «Il segreto della mezzanotte» — Montecco
5. Sinfonia in Do — Foroni
6. Marcia «Savoia» — Fechner

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 1, 8, 17, 22, 24 e 29 agosto 1905 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino verde*, assunti a pegno a tutto 15 novembre 1903. Un'ora prima dell'incanto, avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Le voci del pubblico

Pozzanghera e ranel

Caro *Friuli*,

Siamo, è vero, i *crotare* di Borgo Grazzano, ma non è nè giusto nè igienico che i *crots* vengano a gracchiare proprio sotto le nostre finestre.

Nella nostra contrada, quantunque da molto tempo non piova, esiste una pozzanghera d'acqua che manda un pessimo odore, in essa han preso stabile dimora i ranocchi che ci deliziano coi loro canti!

Non esageriamo: del resto l'assessore Pauluzza che passa tutti i giorni per Grazzano può benissimo verificare la cosa.

Alcuni abitanti del Vicolo della Vigna.

L'orologio di via Grazzano

malgrado i ripetuti vivissimi reclami degli abitanti del rione è sempre nelle stesse condizioni d'immobilità. Ma perchè non si decide di farlo riparare una buona volta? In caso negativo lo si tolga definitivamente, sarà molto meglio.

Ma l'orologio resterà, state certi, e comincierà a segnare le ore fra una ventina d'anni!

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Processo per furto

Marchiol Angelo sopra nominato il *Musolino delle Alpi Giulie* è imputato di furto.

Viene condannato in contumacia ad anni 2 mesi 3 di reclusione e ad anni due di sorveglianza della P. S.

Note e notizie

Dalla Capitale

Alla Camera.

(Seduta del 27 — Pres. Marcora)

Le liquidazioni ferroviarie

Barzilai non insiste

Barzilai che aveva proposto già da tempo la sospensiva, dice che se il disegno di legge involge molte gravi questioni di massima. Se la Camera crede di risolverle così alla leggera può pregiudicare seriamente le finanze dello Stato.

Non comprende il perchè della convocazione straordinaria del parlamento se non considerando il temperamento del presidente del consiglio Fortis.

Dice che è inopportuno provocare un voto della Camera quando non si hanno tutti gli elementi di giudizio.

Conviene col Governo nel temere le liti, visto, specialmente, che le liti si risolvono quasi sempre a danno dello Stato.

Ricorda le parole di Alfredo Baccarini che diceva essere la politica ferroviaria in Italia fatta di indulgenze, condiscendenze e negligenze ed esorta il Ministero a non voler portare una nuova conferma a questa epigrafe.

Conclude ricordando di avere nel 1900 sostenuto altra proposta di sospensiva circa i decreti di legge, proposta che non fu approvata, e di avere avuta la soddisfazione che un anno dopo due ministri del Gabinetto Pelloux riconobbero che aveva ragione. *(Vive approvazioni all'Estrema Sinistra).*

Tedesco (ex ministro). Con un lungo discorso dimostra che egli unitamente al ministro del Tesoro Luzzati ebbero cura di mantenere piena libertà d'azione per riservare libera la facoltà del governo di prendere i provvedimenti opportuni.

Conclude che gli accordi che ora sono innanzi alla Camera non portano un miglioramento di nove milioni ma bensì un peggioramento di sei milioni. Accenna alla riduzione fatta nel deprezzamento e nota che tale riduzione non è assolutamente giustificata. Osserva ancora essere notorio che le linee e il materiale della Mediterranea sono in condizione molto inferiore a quelle dell'Adriatica e Sicula.

Riassumendo afferma che nessun impegno fu preso dal governo circa gli accordi per le liquidazioni: nè colla Mediterranea nè colla Adriatica; come sempre egli e l'on. Luzzatti ebbero cura di dichiarare verbalmente, ai direttori della società.

Fortis si meraviglia che in materia si grave si siano fatte dichiarazioni meramente verbali *(commenti)*.

Tedesco. Conferma quanto ebbe ad esporre dichiarando che la responsabilità della conclusione degli accordi spetta tutta all'attuale Gabinetto.

Cao-Pinna si dichiara favorevole al progetto.

Riconosce che sarebbe stato desiderabile ottenere patti migliori, ma di fronte alla dichiarazione del Governo che ciò non fu possibile con sicura coscienza approvera i disegni di legge.

I repubblicani

De Andreis nota la sconvenienza di questa discussione affrettata.

E' favorevole alle transazioni, ma certune di esse sono dannosissime.

Afferma che l'ispettorato governativo ha proceduto con deplorevole negligenza.

Con questa negligenza si comprende che le Società abbiano fatto i conti meglio del Governo.

Il pubblico ha la coscienza che tutti i ministri non seppero tutelare gli interessi del paese. Perciò assecondando la coscienza della nazione, i repubblicani voteranno contro il disegno di legge (applausi).

La seduta è tolta.

* * *

I deputati presenti a Roma sono 350. Se non vi sarà ostruzionismo la Camera riprenderà domenica sera definitivamente le sue vacanze

Se vi sarà ostruzionismo nessuna previsione è possibile

Le atrocità del Congo

Episodi orribili

Lo *Standard* pubblicherà il sunto di un opuscolo che l'associazione per la riforma del Congo ha messo in circolazione ieri.

L'anno scorso, in seguito all'indicazione generale sollevata dalle rivelazioni di molte atrocità perpetrate nel Congo, re Leopoldo del Belgio nominò una Commissione di inchiesta la quale presenterà la sua relazione al re, forse per la fine di agosto.

In vista di questo ritardo l'Associazione inglese per la riforma del Congo, pubblica l'opuscolo in parola, che contiene numerosi fatti raccolti dalla Commissione d'inchiesta in modo che si può considerare tale pubblicazione come una generosa e lodevole indiscrezione.

L'opuscolo rivela fatti veramente orribili. Centinaia d'indigeni furono uccisi in un solo distretto, perchè non poterono fornire la quantità di gomma, che i bianchi reclamavano; donne torturate infamemente e poi uccise; le uccisioni di negri, dopo di averli denudati e flagellati a sangue sono incalcolabili.

Gli agenti bianchi sono arrivati perfino ad incoraggiare il cannibalismo, ordinando, una volta, alle sentinelle indigene di fare a pezzi i cadaveri degli abitanti di un intero villaggio, e farne delle razioni per i loro pasti.

Certi episodi sono così orribili, che nell'opuscolo sono accennati solo velatamente.

La cosa più dolorosa è che di queste inanominabili barbarie la colpa e la responsabilità è sempre fatta risalire agli agenti europei.

ECHI RUSSI

L'occupazione definitiva di Sakaline

Un dispaccio da Tokio, datato 27, dice:

Secondo un rapporto ufficiale i giapponesi hanno cominciato a sbarcare stamane alle 9 senza incontrare molta resistenza nelle vicinanze di Alkova a otto miglia al nord di Androw nell'isola Sakalin.

Si annunzia pure che le forze giapponesi, sono riuscite a sbarcare il 24 luglio nelle vicinanze di Alexandrow che fu preso il giorno 25.

I *quais* di Namy, e di Mogkakè non erano stati distrutti. Moùmek e Alkova, erano invece in preda alle fiamme.

Un rapporto del 24 informa che alle ore 7,50 del pomeriggio la fanteria giapponese ha inalberato sugli edifici pubblici di Alexandrow la bandiera dell'Impero del Sole Levante.

I Giapponesi non hanno avuto alcuna perdita.

I giapponesi sul territorio russo

Si annuncia ufficialmente da Pietroburgo che un forte distaccamento giapponese è sbarcato sulle coste della Siberia, al sud di Nicolaieff

Se tale notizia è esatta è della più grande importanza giacchè sarebbe un principio dell'invasione da parte dei giapponesi del territorio russo propriamente detto.

Lo scopo dei giapponesi sarebbe quello di risalire la valle dell'Amour sino a Khabarovsk, ed una volta presa Nicolaieff sarà facile ad una flottiglia giapponese di risalire l'Amour che è per così dire senza difesa.

La carestia in Russia

Tutti i giornali parigini pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

La maggior parte della Russia è minacciata dalla carestia. Non si segnalano raccolti buoni o mediocri che nelle provincie della Polonia, dell'Ural, nelle Steppe del Caucaso ed in Siberia e vi sono anche eccezioni in queste due ultime provincie.

Il raccolto è totalmente o parzialmente mancato nelle provincie settentrionali del nord ovest, centrali e meridionali.

Le peggiori notizie vengono dal basso e medio Volga. Il raccolto dei grani di inverno è mancato nelle provincie di Ryaisan, Viatka, Novgorod, Pensa, Samara, Saratow, Tambow, Toula, Vladimir, Tver.

Tra le provincie terribilmente provate si segnalano anche quelle di Voronoje, Pskow, Kostroma, Mosca, Njni-Novgorod, Kazan, Simbirsk, Irkoutsk, Olonetz, Kharkow, Kherson, Yekaterinoslaw ed i distretti del Don.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

COMUNICATO

Siccome a proposito di un decesso avvenuto la notte scorsa per emorragia da aborto, furono emesse delle voci, colle quali falsando fatti e persone, si tenterebbe di far cadere la responsabilità della morte su di me, tengo per la verità prima e poi per il mio decoro professionale di rendere pubbliche le seguenti dichiarazioni:

I. Fui chiamato al letto della malata sei ore dopo che vi era stato il dott. D'Andrea cav. Desiderio.

II. Trovai la donna in condizioni disperate (un'ora dopo morì) per l'emorragia che continuava da parecchie ore, sicchè era impossibile ed inutile ogni intervento atto a provocare l'aborto e mi dovetti limitare a praticar delle iniezioni stimolanti.

III. Feci subito presente alla famiglia lo stato sommamente grave della malata e la minaccia imminente della catastrofe e manifestai anche la doverosa mia disapprovazione per un certo medicamento che a riprese era stato somministrato alla povera donna prima del mio intervento, e col quale l'espulsione del feto, anzichè favorita, come il caso richiedeva, veniva ad essere ostacolata.

Dott. Luigi Andres

Pordenone, 27 luglio 1905.

Alle ore 2 e mezza di questa mattina dopo penosa malattia sopportata con esemplare rassegnazione, fra le braccia dei suoi cari, munito dei conforti religiosi, spirava

Mario Stringari

appena trentenne

I genitori cav. Francesco ed Elena Colussi, la moglie Maria Cressati, il fratello dott. Giovanni, la sorella Giulia, col marito ing. Pietro Sometti, il suocero Marzio Crossati ed i parenti tutti desolatissimi ne danno il triste annunzio.

Udine, 28 luglio 1905.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 8 e mezza, partendo dalla casa in Via Treppo N. 47

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche in *un solo flacone*.

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*.

POLVERE FARAONE

DISTRUGGE OGNI SORTA DI

TOPI - SORCI - TALPE

senza pericolo per l'uomo, gli animali domestici e da cortile.

USO FACILISSIMO - RISULTATO SICURO

Una scatola Cent. 75 (L. 1 franco di porto)
N. 3 scat. L. 2,50 — N. 6 scat. L. 4,50
N. 12 scat. L. 8 — sempre franche di porto.

VOLETE proprio arrestare la caduta dei peli e farli crescere forti e rigogliosi?

Usate il nostro specifico **FORFOK**

Un flac. L. 3 (L. 3,80 franco di porto)
N. 2 flac. L. 6 franco di porto

GRATIS l'Opuscolo che tratta di specialità medicinali e di prodotti chimici.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al
LABORATORIO CHIMICO della SALUTE - Corso Magenta, 50, Milano

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze.

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1.50 cad. con Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (97, interno).

Confezionatura **Sacchetti** di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi.
Lavori in cartonaggi d'ogni qualità.
Eseguisce commissioni in litografia con sollecitudine ed eleganza e prezzi modicissimi.

Libretti di paga per operai

Vendonsi presso la
Tipografia Marco Bardusco

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

DEPOSITO

di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE

CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica sete dorate — Fabbrica registri sciolti ed in asta

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.05	22.45	M. 23.07	3.45
da Udine	**a Pontebba**	**da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.18	O. 18.39	21.25
O. 18.10	21.20	D. 18.22	19.46
da Udine	**a Cividale**	**da Cividale**	**a Udine**
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.03	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50
da Casarsa	**a Portogr.**	**da Portogr.**	**a Casarsa**
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.30	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.58
da Casarsa	**a Spilimb.**	**da Spilimb.**	**a Casarsa**
L. 9.15	10.03	L. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
L. 18.40	19.30	L. 17.23	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.10	D. 7.50(*)	10.00
M. 12.55	M. 13.54	17.34
M. 17.56	D. 18.57	21.20
M. 19.25	20.34	—.—
Venezia	**S. Giorgio**	**Udine**
—.—	M. 8.10	8.58
(**) O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.20	15.21
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 16.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 Luglio 1905.

RENDITA 5 %	104	98
» 3 1/2 %	103	89
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1234	—
Ferrovie Meridionali	772	50
» Mediterranee	486	—
Società Veneta	119	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	50
» Meridionali	364	—
» Mediterranee 4 %	505	25
» Italiane 3 %	361	13
Cred. com. e prov. 3 %	509	35
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	25
» Cassa R., Milano 4 %	508	75
» » 5 %	519	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	509	50
» Idem 4 1/2 %	523	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	99
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	122	84
Austria (corone)	104	64
Pietroburgo (rubli)	265	08
Romania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	77

CALVIZIE

e FORFORA spariscono in brevissimo tempo coll'uso del TRICOFERON del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4.20).

CALLI

durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo CORNALINE. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1.30).

CAPELLI NERI

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE. tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente
all'Officina Chimica DELL'AQUILA
MILANO – Via S. Calocero, 25

ACQUA della CORONA
Potente ristoratore
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere — Il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquarelli, incisioni, *eliogravures* ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO
(UDINE)
— Prezzi modici —

La Ricciolina

ora arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco